

Comunicato stampa

Deposito relazione finanziaria annuale 2011

Giudizio della società di revisione

Milano, 12 aprile 2012 – Investimenti e Sviluppo S.p.A. rende noto che in data odierna è stata **pubblicata la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011**, che comprende:

- il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;
- la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011;
- l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998;
- la relazione del collegio sindacale sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998;
- le relazioni della società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39.

In data odierna è stata inoltre **diffusa la *Relazione di confronto del sistema di governo societario di Investimenti e Sviluppo S.p.A. con le raccomandazioni proposte dal codice di autodisciplina elaborato dal comitato per la corporate governance delle società quotate***, ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Con riferimento alle relazioni della società di revisione emesse ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, si specifica che Ria & Partners S.p.A. non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Per maggiori informazioni in merito, si riportano in allegato le suddette relazioni della società di revisione.

La suddetta documentazione è a disposizione, di chiunque ne faccia richiesta, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché consultabile sul sito internet di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (www.investmentiesviluppo.it).

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity, in particolare, attraverso l'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché attraverso la partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Per ulteriori informazioni:
Investor Relator
Sara Colombo
Tel. +39 02 92804500
s.colombo@investmentiesviluppo.it

Ufficio stampa
Daniela Dagnino
Tel. +39 02 92804500
d.dagnino@investmentiesviluppo.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Ria & Partners S.p.A.
Corso Sempione, 30
20154 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 - 33 14 809
F 0039 (0) 2 - 33 104 195
E riami@ria.it
W www.ria.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, della Investimenti e Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005, compete agli amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 maggio 2011.

3. Gli amministratori di Investimenti e Sviluppo S.p.A. indicano nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo “Continuità aziendale”, le molteplici incertezze che generano dubbi significativi sulla capacità della Società di poter continuare a operare come un’entità in funzionamento. Nel medesimo paragrafo, gli amministratori illustrano le azioni intraprese e da intraprendere e le considerazioni a sostegno della decisione di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011.

In data 9 febbraio 2012 il consiglio di amministrazione ha stimato in 5,6 milioni di euro il fabbisogno finanziario necessario per garantire la continuità aziendale del Gruppo e l’implementazione del piano strategico per il periodo gennaio 2012 - dicembre 2012.

In particolare la previsione degli amministratori consiste nell’impiegare (i) 3,5 milioni di euro (rivenienti dall’aumento di capitale) per lo sviluppo di nuovi investimenti e il perfezionamento di quelli in corso, e (ii) 1,1 milioni di euro per far fronte alla gestione ordinaria da gennaio 2012 a dicembre 2012 e 1 milione di euro per estinguere in parte i debiti pregressi.

Le principali incertezze legate all’attuazione di tale piano strategico sono, in riferimento al punto (ii):

- L’importo che, secondo gli amministratori, risulta essere necessario per estinguere in parte le posizioni debitorie pregresse e presenti nel bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è pari a 1 milioni di euro circa.

Le assunzioni alla base di tale stima sono fondamentalmente le seguenti:

- Rinegoziazioni con gli Istituti di Credito per ottenere il differimento delle scadenze contrattuali (ad oggi in corso e non definite);

L’effettivo buon esito delle rinegoziazioni, già avviate, e ancora da avviare, nei termini attesi dagli amministratori rappresenta un elemento di incertezza.

- Accordi di differimento e/o rinegoziazioni con fornitori e professionisti delle posizioni pregresse.

Allo stato attuale permane incertezza sul buon esito delle negoziazioni di differimento e/o rinegoziazioni in parte già avviate ed in parte ancora da avviare.

Con riferimento al punto (i) il cash plan approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede, infine, nuovi investimenti per 3,5 milioni di euro, essenzialmente riconducibili alle operazioni Moviemax Media Group S.p.A. e Fleming Network S.r.l.. Tali investimenti sono necessari a perseguire le finalità della gestione tenuto conto che attualmente la società (holding di partecipazioni), sulla base dell’attuale portafoglio non è in grado di generare ricavi come si evince dal cash plan predisposto dagli amministratori che non prevede introiti derivanti da attività caratteristiche.

La copertura finanziaria riferita ai 5,6 milioni di euro del previsto fabbisogno di cassa, necessario, secondo gli amministratori per garantire la continuità aziendale del Gruppo, si fonda sulle seguenti assunzioni:

- Disponibilità per 3,5 milioni di euro derivanti dall'aumento di capitale conclusosi con successo in data 27 marzo 2012.
- Versamenti per circa euro 150 mila in conto finanziamenti già effettuati da parte del socio Sintesi.
- Restituzione della caparra confirmatoria da parte di Profit Group S.p.A. per un importo pari ad euro 1,5 milioni di euro;

Allo stato attuale non abbiamo evidenza della liquidabilità ed esigibilità di detto importo nel breve periodo, conseguentemente permane incertezza sull'effettiva utilizzabilità di tale cifra.

- Eventuali canoni di affitto derivanti dall'immobile di via Carlo Porta stimati pari a circa euro 70 mila;

Allo stato attuale le trattative per la locazione dell'immobile non risultano ancora concluse e pertanto permane incertezza sull'effettiva definizione delle stesse.

- L'eventuale cessione o il pegno a garanzia delle quote del fondo immobiliare Margot.

Trattandosi di fondo immobiliare chiuso, le quote non sono negoziate su mercati regolamentati e l'eventuale utilizzo in pegno a garanzia di nuovi affidamenti bancari presuppone l'accoglimento di una richiesta di affidamento che, allo stato attuale, non risulta formulata.

Pertanto sussiste incertezza sull'ottenimento di liquidità, nel breve periodo, dall'impiego delle quote del fondo immobiliare Margot.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2011.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, pubblicate nella sezione Investor Relations del sito internet della Investimenti e Sviluppo S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla

coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio d'esercizio della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 12 aprile 2012

RIA & Partners S.p.A.



Fabrizio Brugora
(Socio)

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Ria & Partners S.p.A.
Corso Sempione, 30
20154 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 - 33 14 809
F 0039 (0) 2 - 33 104 195
E riami@ria.it
W www.ria.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, della Investimenti e Sviluppo S.p.A. e sue controllate (Gruppo Investimenti e Sviluppo) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005, compete agli amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 maggio 2011.

3. Gli amministratori di Investimenti e Sviluppo S.p.A. indicano nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo “Continuità aziendale”, le molteplici incertezze che generano dubbi significativi sulla capacità della Società di poter continuare a operare come un’entità in funzionamento. Nel medesimo paragrafo, gli amministratori illustrano le azioni intraprese e da intraprendere e le considerazioni a sostegno della decisione di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

In data 9 febbraio 2012 il consiglio di amministrazione ha stimato in 5,6 milioni di euro il fabbisogno finanziario necessario per garantire la continuità aziendale del Gruppo e l’implementazione del piano strategico per il periodo gennaio 2012 - dicembre 2012.

In particolare la previsione degli amministratori consiste nell’impiegare (i) 3,5 milioni di euro (rivenienti dall’aumento di capitale) per lo sviluppo di nuovi investimenti e il perfezionamento di quelli in corso, e (ii) 1,1 milioni di euro per far fronte alla gestione ordinaria da gennaio 2012 a dicembre 2012 e 1 milione di euro per estinguere in parte i debiti pregressi.

Le principali incertezze legate all’attuazione di tale piano strategico sono, in riferimento al punto (ii):

- L’importo che, secondo gli amministratori, risulta essere necessario per estinguere in parte le posizioni debitorie pregresse e presenti nel bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è pari a 1 milioni di euro circa.

Le assunzioni alla base di tale stima sono fondamentalmente le seguenti:

- Rinegoziazioni con gli Istituti di Credito per ottenere il differimento delle scadenze contrattuali (ad oggi in corso e non definite);

L’effettivo buon esito delle rinegoziazioni, già avviate, e ancora da avviare, nei termini attesi dagli amministratori rappresenta un elemento di incertezza.

- Accordi di differimento e/o rinegoziazioni con fornitori e professionisti delle posizioni pregresse.

Allo stato attuale permane incertezza sul buon esito delle negoziazioni di differimento e/o rinegoziazioni in parte già avviate ed in parte ancora da avviare.

Con riferimento al punto (i) il cash plan approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede, infine, nuovi investimenti per 3,5 milioni di euro, essenzialmente riconducibili alle operazioni Moviemax Media Group S.p.A. e Fleming Network S.r.l.. Tali investimenti sono necessari a perseguire le finalità della gestione tenuto conto che attualmente la società (holding di partecipazioni), sulla base dell’attuale portafoglio non è in grado di generare ricavi come si evince dal cash plan predisposto dagli amministratori che non prevede introiti derivanti da attività caratteristiche.

La copertura finanziaria riferita ai 5,6 milioni di euro del previsto fabbisogno di cassa, necessario, secondo gli amministratori per garantire la continuità aziendale del Gruppo, si fonda sulle seguenti assunzioni:

- Disponibilità per Euro 3,5 milioni di euro derivanti dall'aumento di capitale conclusosi con successo in data 27 marzo 2012.
- Versamenti per circa euro 150 mila in conto finanziamenti già effettuati da parte del socio Sintesi.
- Restituzione della caparra confirmatoria da parte di Profit Group S.p.A. per un importo pari ad euro 1,5 milioni di euro;

Allo stato attuale non abbiamo evidenza della liquidabilità ed esigibilità di detto importo nel breve periodo, conseguentemente permane incertezza sull'effettiva utilizzabilità di tale cifra.

- Eventuali canoni di affitto derivanti dall'immobile di via Carlo Porta stimati pari a circa euro 70 mila;

Allo stato attuale le trattative per la locazione dell'immobile non risultano ancora concluse e pertanto permane incertezza sull'effettiva definizione delle stesse.

- L'eventuale cessione o il pegno a garanzia delle quote del fondo immobiliare Margot.

Trattandosi di fondo immobiliare chiuso, le quote non sono negoziate su mercati regolamentati e l'eventuale utilizzo in pegno a garanzia di nuovi affidamenti bancari presuppone l'accoglimento di una richiesta di affidamento che, allo stato attuale, non risulta formulata.

Pertanto sussiste incertezza sull'ottenimento di liquidità, nel breve periodo, dall'impiego delle quote del fondo immobiliare Margot.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato di Gruppo Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2011.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato di Gruppo Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2011.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, pubblicate nella sezione Investor Relations del sito internet della Investimenti e Sviluppo S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla

coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2011.

Milano, 12 aprile 2012

RIA & Partners S.p.A.



Fabrizio Brugora
(Socio)